



COMUNE DI CAPUA Provincia di Caserta

Convenzione tra il Comune di CAPUA (da ora Capofila), ed i Comuni del Distretto n. 17:

- BELLONA
- CAMIGLIANO
- LIBERI
- GIANO VETUSTO
- SANTA MARIA LA FOSSA
- GRAZZANISE
- VITULAZIO
- CASTEL DI SASSO

Il giorno 2 del mese di luglio dell'anno duemiladieci, nella sede del Comune di Capua, sono presenti:

- Comune di Capua – c.f. 00150590610
- Comune di Bellona – c.f. 01417600614
- Comune di Camigliano – c.f.
- Comune di Liberi – c.f.
- Comune di Giano Vetusto – c.f.
- Comune di Santa Maria La Fossa – c.f.
- Comune di Grazzanise – c.f.
- Comune di Vitulazio – c.f. 01659360612
- Comune di Castel di Sasso – c.f.

RICHIAMATE

- La Carta Europea per la partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale, adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 07/11/1990 e riveduta ed aggiornata il 21/05/2003
- Il Libro bianco della Commissione Europea – Un nuovo impulso per la gioventù europea approvata dalla Commissione Europea il 21/11/2001
- La Raccomandazione n. 7 del Consiglio d'Europa del 25/11/2003
- La Carta adottata a Bratislava il 19/11/2004 dalla XV Assemblea Generale della Agenzia della Gioventù Europea (ERYCA) e successive modifiche ed integrazioni
- Il Quadro strategico delle Politiche Giovanili per la definizione dell'Accordo di Programma Quadro, stipulato tra il Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive ed il Settore Politiche Giovanili e Forum della Gioventù della Regione Campania il 01/08/2008
- Il T.U. 267/2000

Premesso che:

- La Regione Campania, con L.R. 14 del 14/04/2000, ha abrogato la L.R. 26 del 12/08/1993.
- La Giunta Regionale della Campania con delibera n. 777 del 30/04/08 ha approvato le Linee operative del Quadro Strategico per le politiche giovanili e in data 01/08/2008 ha stipulato l'APQ sulle Politiche giovanili.
- Con Delibera di G.R. n. 832 del 30/04/2009 di programmazione e riparto dei fondi per gli

interventi di politiche giovanili 2009 tali linee sono state confermate e finanziate.

•La Delibera di G.R. n. 1805 del 11 dicembre 2009, oltre a modificare la DGR 832 del 30/04/2009 e in particolare le modalità di attuazione delle Azioni A, B e C, fermo restando le finalità e le rispettive dotazioni finanziarie, approva una programmazione degli interventi di politiche giovanili, promuovendo l'elaborazione da parte dei Comuni e delle Provincie, rispettivamente di "Piani Territoriali di Politiche Giovanili" (PTG) e di "Piani di coordinamento Provinciali di politiche giovanili", a valere sulle risorse finanziarie dell'anno 2009.

- La D.G.R n. 1805 del 11 dicembre 2009 stabilisce che nei PTG siano ricomprese le seguenti azioni:
- A) Informiamoci – Promozione e incentivazione dei servizi Informagiovani e coordinamento della rete SIRG;
- B) Partecipiamo – Promozione e incentivazione della cittadinanza attiva;
- C) Progettiamo – Sostegno ai progetti innovativi e di rete in materia di politiche giovanili;
- H) Azioni di sistema.

Considerato che:

il presente Distretto n. 17, facendo propri gli orientamenti della Regione di mettere a sistema le azioni sopra richiamate dando vita ad una modalità progettuale più organica e coerente, intende adottare un PTG (Piano Territoriale di Politiche Giovanili), condividendo con Informagiovani, forum, associazioni, scuole, etc., una serie di azioni volte a promuovere la presa di coscienza, le opportunità, la partecipazione e la cittadinanza attiva dei giovani.

Visti gli atti presupposti e richiamati alla presente, convengono quanto segue:

ART. 1 OBIETTIVI

Il Capofila ed i Comuni sopra richiamati si attivano per predisporre e realizzare un PTG (Piano Territoriale di Politiche Giovanili) volto ad una visione unitaria nel favorire e promuovere il protagonismo sociale dei giovani.

A tal fine si impegnano a:

- ARMONIZZARE E RAZIONALIZZARE gli interventi condotti nel settore giovanile, valorizzando le sinergie tra le diverse realtà nel rispetto delle peculiarità di ogni area territoriale, attraverso rapporti di collaborazione coordinata ed integrata;
- GARANTIRE nella gestione dei servizi il rispetto degli standard strutturali, organizzativi, normativi e funzionali previsti dalla Regione Campania;
- ADOPTARE modelli organizzativi e di comunicazione compatibili con gli standard indicati a livello regionale, nazionale ed europeo;
- PROGETTARE e SOSTENERE, anche mediante compartecipazione finanziaria, iniziative rivolte ai giovani e volte a promuovere il loro inserimento sociale e lavorativo e a favorire i loro processi di autonomia decisionale e partecipativa;
- PROMUOVERE sinergie con Enti e strutture territoriali che a vario titolo si rapportano con il mondo giovanile;
- PRODURRE materiali informativi di supporto alle attività di Rete.

ART. 2 RUOLI

Il Comune di Capua, come previsto dalla L.R. 14/2000, è individuato come Capofila, essendo sede di Distretto scolastico, per ragioni di ordine logistico e al fine di ottimizzare i rapporti tra i soggetti interni al Distretto e tra lo stesso e le istanze esterne (Provincia, Regione, Enti di finanziamento, etc.).

Ai sensi della L.R. 14/2000 è fatta salva la possibilità di sostituire il Comune Capofila, dopo concertazione territoriale ed accordo con la Regione, con altro Comune disponibile ad assumersi detto ruolo.

Fatte salve le relazioni disciplinate, eventualmente, con appositi atti da stabilirsi con la Provincia di Caserta, il rapporto tra i sottoscrittori della presente convenzione non implica gerarchia verticale nel rispetto della L.R. 14/00, già richiamata.

Al Capofila, in quanto promotore della presente convenzione, è riconosciuto il compito di coordinare, ottimizzare ed amministrare il PTG e di operare in luogo e per conto dei Comuni convenzionati, ai sensi del comma 4 dell'art. 30 del D.lgs. N. 267/2000.

Il Capofila concorda con i sottoscrittori della presente convenzione le attività previste nel PTG, uniformando il proprio intervento agli indirizzi riportati nelle linee guida previste nei PTG regionali.

Il Capofila, sede del Distretto scolastico, istituisce il Centro Informagiovani per lo svolgimento delle funzioni attribuite allo stesso dalla L.R. 14/2000 e per il coordinamento della Rete distrettuale. I Comuni riconoscono, pertanto, al Capofila il ruolo di interfaccia logistico-amministrativa sia nei rapporti con l'Agenzia Provinciale e con la Regione Campania, sia ai fini della titolarità delle elaborazioni tese al reperimento di risorse attraverso progetti finalizzati.

Al Capofila spetterà la gestione e l'amministrazione delle risorse finalizzate alla gestione del PTG (supporto logistico, organismo di Coordinamento) provenienti sia dagli apporti dei singoli Bilanci Comunali, così come previsto al successivo art. 4, sia delle somme provenienti da progettazioni mirate e finanziamenti di varia natura.

Il Capofila renderà ai Comuni, attraverso appositi strumenti economici (di previsioni e consuntivo), sulle attività di gestione del PTG e sull'utilizzo delle risorse finanziarie. Ad accessione di quanto previsto dalla presente convenzione, è fatta salva la completa autonomia dei soggetti contraenti nella gestione e nelle attività previste dalle rispettive azioni progettuali.

Al Capofila compete la nomina, con apposito atto deliberativo, del "Comitato Distrettuale di Coordinamento delle Politiche Giovanili", nel rispetto di quanto previsto nell'art. 5.

ART. 3 ATTIVITÀ

Il Capofila nella gestione del PTG, si impegna a svolgere le seguenti attività:

- coordinare, ottimizzare ed amministrare il PTG e di operare in luogo e per conto dei Comuni convenzionati;
- concorda con i sottoscrittori della presente convenzione le attività previste nel PTG, uniformando il proprio intervento agli indirizzi riportati nelle linee guida previste nei PTG regionali;
- interfaccia logistico-amministrativa sia nei rapporti con l'Agenzia Provinciale e con la Regione Campania;
- rendicontazione ai Comuni, attraverso appositi strumenti economici (di previsioni e consuntivo), sulle attività di gestione del PTG e sull'utilizzo delle risorse finanziarie;
- nomina, con apposito atto deliberativo, del "Comitato Distrettuale di Coordinamento delle Politiche Giovanili".

Il Capofila espleta tutte le attività coordinandosi con l'Agenzia Provinciale e la Regione e fornendo tutti dati e le informazioni necessarie in un sistema integrato.

I Comuni si impegnano a svolgere le seguenti attività:

- promuovere le attività del Comitato favorendo così la crescita di un'efficiente rete di interventi di Politiche Giovanili omogenee su tutto il territorio di riferimento;
- impegnare annualmente risorse sufficienti per una efficace gestione degli interventi rivolti al mondo giovanile;
- promuovere e favorire il raggiungimento di standard di funzionamento dei servizi omogeneo su

tutto il territorio distrettuale tale da garantire servizi di alta qualità per tutta l'utenza giovanile.

Il Capofila ed i Comuni si impegnano, altresì, a garantire, mediante appositi atti amministrativi, la gestione e l'efficacia delle azioni previste nel PTG e del coordinamento dello stesso per tutta la durata della presente convenzione.

ART. 4

RISORSE ECONOMICHE

Il Comune Capofila ed gli altri Comuni aderenti si impegnano a partecipare al PTG, prevedendo in apposito capitolato di bilancio le somme necessarie.

Ciascun Comune provvederà ad impegnare per ogni anno finanziario la somma da destinare al PTG, in percentuale da definire in rapporto alla popolazione giovanile ed in relazione a nuove esigenze e/o agli obiettivi proposti dal Comitato Distrettuale di Coordinamento per lo svolgimento delle azioni progettuali previste dal PTG.

Il PTG predisposto sarà sottoposto all'approvazione dei Comuni convenzionati, con apposita Delibera di Giunta. Essi provvederanno, contestualmente, a stanziare la loro quota parte per il cofinanziamento del 25% dell'intero importo assegnato al PTG.

Il Comune Capofila ed i Comuni aderenti possono accettare sponsorizzazioni, donazioni e/o finanziamenti a favore delle attività previste dal Piano da parte di soggetti pubblici e/o privati, previa Deliberazione di Giunta dell'Ente ricevente.

ART. 5

COMITATO DISTRETTUALE DI COORDINAMENTO DELLE POLITICHE GIOVANILI

Il Comitato Distrettuale di Coordinamento delle Politiche Giovanili è l'organo tecnico-amministrativo con il compito di concertare, approvare e monitorare la programmazione distrettuale di politiche giovanili.

Il Comitato, nell'attività di valutazione dell'efficacia e validità delle azioni avviate nonché del costante monitoraggio degli obiettivi, per l'adozione delle necessarie azioni correttive, rappresenta per la Regione un sicuro ed irrinunciabile standard di qualità per l'azione integrata di informazione, partecipazione e di progettazione di iniziative per i giovani del territorio.

Fanno capo al Comitato Distrettuale di Coordinamento le seguenti funzioni:

- Raccordo delle strategie operative locali;
- Funzionamento e gestione delle attività del PTG
- Promozione dell'integrazione e gestione dei rapporti con gli Enti, con le strutture e gli altri organismi/attori del territorio che, a vario titolo, si rapportano con l'universo giovanile, promuovendone la confluenza nella Rete per realizzare le relazioni necessarie alla completezza del PTG
- Verifica dei parametri qualitativi e quantitativi dei Servizi del PTG
- Ricerca dei dati territoriali socio-economici necessari per la progettazione da realizzare
- Raccordo con le altre realtà extradistrettuali e regionali.

Il Comitato è nominato, dopo un'attenta concertazione, dal Comune Capofila con apposito atto deliberativo ed è composto da:

- Dirigente del Comune Capofila con competenze alle politiche giovanili (o suo delegato),
- Responsabile del Centro Informagiovani,
- Responsabili dei Punti Informagiovani,
- Presidenti dei Forum Giovanili attivi in ambito distrettuale.

Laddove non sia stato ancora istituito l'organismo di partecipazione giovanile, democraticamente eletto, al fine di garantire la presenza dei giovani all'interno del Comitato, è prevista la

partecipazione dei responsabili di aggregazioni giovanili con mero ruolo consultivo.

Il Comitato distrettuale di Coordinamento, entro 30 giorni dalla sua istituzione, adotta apposito regolamento per il suo funzionamento e si riunirà periodicamente presso la sede indicata nello stesso, per consentire ampia ed articolata partecipazione dei Comuni, dei responsabili dei servizi e dei forum a tutte le attività distrettuali.

La verbalizzazione delle riunioni del Comitato Distrettuale sarà allegata alla documentazione prevista per la presentazione del PTG.

ART. 6 DURATA

La presente convenzione ha una durata di 2 anni e si intende prorogata per altri 2 anni, in assenza di esplicite volontà di interruzione di rapporti.

ART. 7 FINANZIAMENTI

Il Capofila ed i Comuni aderenti si impegnano ad utilizzare per l'attuazione degli interventi del PTG tutti i contributi regionali all'uopo richiesti ed assegnati, oltre ad individuare eventuali altri canali di finanziamento nazionali ed europei cumulabili e funzionali al perseguimento delle medesime finalità.

ART. 8 MODIFICHE

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente convenzione sono demandate al Comitato Distrettuale di Coordinamento delle Politiche Giovanili e ratificate con apposito atto deliberativo di tutti i Comuni aderenti alla convenzione.

ART. 9 RINVII

Per tutto quanto non espressamente menzionato nella presente Convenzione si fa riferimento alle leggi vigenti in materia.

ART. 10 ADESIONI SUCCESSIVE

La presente Convenzione rimane aperta all'adesione dei Comuni vicini che comunque insistano nell'area di competenza del Distretto Scolastico 17.

Letta e sottoscritta

Firme dei contraenti

Il Comune di Capua – Comune capofila, in persona del legale rappresentante, Sindaco p.t., dr. Carmine Antropoli, nato a Bellona (CE), il 28/05/1962, domiciliato per la carica presso il Comune di Capua.

Il Comune di Bellona, in persona del legale rappresentante, Sindaco p.t., dr. Giancarlo Della Cioppa, nato a Acerra (NA), il 04/12/1969, domiciliato per la carica presso il Comune di Bellona.

Il Comune di Camigliano, in persona del legale rappresentante, Sindaco p.t., ing. Vincenzo Cenname, nato a Camigliano, il 30/10/1972, domiciliato per la carica presso il Comune di Camigliano.

Il Comune di Liberi, in persona del legale rappresentante, Sindaco p.t., Sig. Antonio Diana, nato a S. Maria C.V., il 19/10/1972, domiciliato per la carica presso il Comune di Liberi.

Il Comune di Giano Vetusto, in persona del legale rappresentante, Sindaco p.t., prof. Antonio Feola, nato a Giano Vetusto, il 19/08/1949, domiciliato per la carica presso il Comune di Giano Vetusto.

Il Comune di S. Maria La Fossa, in persona del legale rappresentante, Sindaco p.t., dr. Antonio Papa, nato a S. Maria La Fossa, il 25/07/1964, domiciliato per la carica presso il Comune di S. Maria La Fossa.

Il Comune di Grazzanise, in persona del legale rappresentante, Sindaco p.t., sig. Pietro Parente, nato a Caserta, il 28/06/1968, domiciliato per la carica presso il Comune di Grazzanise.

Il Comune di Vitulazio, in persona del legale rappresentante, Sindaco p.t., dr. Achille Cuccari, nato a Vitulazio, il 14/02/1953, domiciliato per la carica presso il Comune di Vitulazio.

Il Comune di Vitulazio, in persona del legale rappresentante, Sindaco p.t., dr. Achille Cuccari, nato a Vitulazio, il 14/02/1953, domiciliato per la carica presso il Comune di Vitulazio.

data